

CHE COSA SIGNIFICA IN PRATICA PER ME?

Non importa quanto sia grande e grave il peccato nella mia vita finora: il perdono d'amore di Dio lo supera di gran lunga! Se Gesù Cristo è il Signore sopra ogni cosa, e ha perfino vinto la morte, allora non può Egli dare un senso, uno scopo ed una speranza anche alla mia vita? Non può quindi perdonare anche i miei peccati ed aiutarmi ad iniziare una nuova vita?

Chiunque cerca Dio Lo troverà, così ce lo promette Lui stesso: **“Voi mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il vostro cuore” (Geremia 29,13).**

Chiunque cerca il perdono dei propri peccati, lo ottiene! **“Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità” (1 Giovanni 1,9).**

Il nostro peccato ci separa da Dio ed anche dalla Sua pace!

Chiunque confessa i propri peccati davanti a Dio, riceve da Dio la pace in dono – pace vera, non un autoinganno psicologico!

“Vi lascio pace; vi do la mia pace. Io non vi do come il mondo dà” (Giovanni 14,27).

La nostra anima vivrà eternamente!

La nostra anima vivrà eternamente! Nel cielo però si troveranno solo volontari. Il cielo è un luogo senza peccato, né malattia, né sofferenza, né lacrime, né morte:

“Egli asciugherà ogni lacrima dai loro occhi e non ci sarà più la morte, né cordoglio, né grido, né dolore, perché le cose di prima sono passate” (Apocalisse 21,4).

Se Dio facesse entrare in cielo tutti gli uomini così come sono, il cielo assomiglierebbe presto alla nostra terra! Ma Dio è santo e non potrà più tollerare il peccato! Molte persone cercano di cambiar vita da loro stessi, con l'aiuto di buoni propositi ed autocontrollo si sforzano, senza tuttavia migliorare.

Solo ed esclusivamente l'accettazione di Gesù Cristo come personale Signore e Salvatore può cambiare il nostro essere. Sperimentiamo un inizio completamente nuovo.

Di conseguenza riceviamo il perdono dei nostri peccati ed una nuova personalità che detesta il peccato. Si diventa figli di Dio e si eredita una patria in cielo.

Se invece rifiutiamo di accettare la redenzione dai nostri peccati mediante Gesù Cristo, saremo eternamente separati da Dio quando moriamo, ritrovandoci per sempre in un luogo di tormento e di sofferenza, che la Bibbia chiama inferno:

“Il fumo del loro tormento sale nei secoli dei secoli” (Apocalisse 14,11).

Gesù Cristo può e vuole diventare il tuo Salvatore adesso. Egli conosce la tua vita meglio di te! Puoi rivolgerti a Lui con una preghiera formulata liberamente:

Signore Gesù Cristo, oggi ho saputo che la mia vita è separata da te a causa del peccato. Le mie buone opere e gli sforzi, nonché i percorsi religiosi non mi danno nessuna pace con Te e nessuna liberazione dal mio peccato. Siccome mi ami, sei morto per me sulla croce portando su di te il mio peccato e pagando per me. Pertanto ti prego di perdonarmi tutti i miei peccati. In questo momento ti accetto come mio Signore e Salvatore. Ti ringrazio per la tua salvezza e che ora sono diventato Tuo figlio, ricevendo una patria in cielo! Amen.

COME POSSO CONTINUARE ORA LA MIA VITA?

● Ringrazia Dio per la tua salvezza, la quale vale per l'eternità. D'ora in poi nulla e nessuno può separarti più da Dio!

“Non c'è dunque più nessuna condanna per quelli che sono in Cristo Gesù...” (Romani 8,1).

“E io do loro la vita eterna e non periranno mai e nessuno le rapirà dalla mia mano” (Giovanni 10,28).

● Leggi la Bibbia poiché è la lettera di Dio indirizzata a noi. In essa puoi riconoscere come è Dio e come dobbiamo vivere:

“Ogni Scrittura è ispirata da Dio e utile a insegnare, a riprendere, a correggere, a educare alla giustizia, perché l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona” (2 Timoteo 3,16).

● Cerca la comunione di altri credenti orientati biblicamente. Chiedi a Dio di aiutarti a trovare la comunità cristiana adatta.

● Puoi dire tutto a Dio in preghiera. Egli desidera una comunione viva con te:

Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi. La vostra mansuetudine sia nota a tutti gli uomini. Il Signore è vicino. Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti. E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e i vostri pensieri in Cristo Gesù!” (Filippesi 4, 4-7).

E' proprio quel che ho sperimentato anch'io. Non appartengo ad una setta, bensì desidero indicarti mediante la Bibbia come ottenere pace con Dio e la vita eterna in cielo! Accertati da te leggendo la Bibbia: è la cosa migliore da fare.

Per ulteriori informazioni:

Pastore
Mario Carlomagno, Faenza
Italia, Tel +39 0546 22673
Cell. +39 0333 6501123
mc@gratia.it

Link utili:
www.evangelici.net
www.dio-ti-cerca.net
www.aiutobiblico.org/

italienisch

COME POSSO OTTENERE PACE CON DIO?

Ma cosa sta succedendo su questo pianeta?

Odio, guerre, omicidi, adulterio, menzogna, corruzione, disperazione.....sono all'ordine del giorno. Ci siamo tanto abituati che abbiamo smesso di rifletterci.

Una spiegazione sulla nostra situazione ci viene data dal libro informativo di Dio – cioè la Bibbia.

Ma la Bibbia è attendibile? L'unicità della Bibbia è basata sugli avvenimenti ivi descritti, i quali dovranno ancora compiersi in futuro. Molte di queste cose si sono già avverate e fanno parte della storia del mondo, come ad esempio il ritorno del popolo ebraico in Israele, la fondazione dello Stato d'Israele nel 1948, nonché l'odio crescente dei popoli contro questa nazione. Lo sviluppo della storia delle nazioni più importanti del mondo fino agli avvenimenti dei giorni nostri sono stati dettagliatamente annunciati già 2500 anni fa dalla Bibbia.

E' possibile che tutte queste cose siano casuali?

In caso contrario dobbiamo dedurre che la Bibbia sia veritiera. In tal caso possediamo una fonte attendibile che ci fornisce le risposte alle sofferenze e la morte in questo mondo e il senso della vita.

AL PRINCIPIO...

La Bibbia racconta che il creato di Dio inizialmente era tutto molto buono: Il cielo, la terra, le piante e gli animali e noi uomini. L'uomo viveva in comunione personale con Dio in condizioni perfette di vita. Dio aveva dato ai primi esseri umani, Adamo ed Eva, tutte le libertà, all'infuori di un unico comandamento: **“Ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché il giorno che tu ne mangerai, certamente morirai” (Genesi 2, 17).**

Essi hanno trasgredito questo comandamento, lasciando entrare il peccato nel mondo, che ci ha portato la morte. I posterì di Adamo ed Eva, quindi tutti gli uomini, ereditano il peccato automaticamente e nascono peccatori. Le conseguenze sono disastrose e si riversa sulla comunione tra l'uomo e Dio. Dio è santo e non può avere comunione alcuna con il peccato. Quindi tutti gli esseri umani si ritrovano per natura separati da Dio e destinati a morire un giorno

CHE COS'È DUNQUE IL PECCATO?

Molti contemporanei si definiscono uomini buoni e caritatevoli e sinceri, pensando che la parola “peccato” si riferisca ai trasgressori del codice della strada oppure ai criminali. Ma Dio applica altri parametri. Egli guarda al nostro cuore.

Peccato definisce tutto ciò che non raggiunge la perfezione di Dio: **“Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio” (Romani 3,23).**

Peccato è tutto ciò che facciamo, pur sapendo che non va bene: **“Ogni iniquità è peccato” (1 Giovanni 5,17).**

Peccato significa inoltre tutto ciò che omettiamo di fare pur sapendo che sarebbe giusto farlo: **“Chi dunque sa fare il bene e non lo fa, commette peccato.” (Giacomo 4,17).**

Come vediamo, Dio guarda anche dietro la facciata della nostra presunzione. Non solo i nostri pensieri, le nostre parole ed azioni sono peccaminose, bensì tutto il nostro essere è condizionato dal peccato. Per questo non possediamo la forza di lasciare queste cose.

RELIGIONI?

Dio ha posto nel nostro cuore il pensiero dell'eternità e la ricerca di Lui. Purtroppo molte persone diventano religiose. Ciò significa che cominciano a tranquillizzare la loro coscienza facendo opere ed azioni per meritarsi la vita eterna. Le religioni rappresentano dei sentieri diversi tramite i quali gli uomini cercano di chiarirsi con Dio mediante le loro opere. Il battesimo, la prima comunione e la cresima, l'autoflagellazione, l'adorazione di “santi”, l'appartenenza alla chiesa, talismani, sacrifici, meditazione...l'elenco si potrebbe continuare per pagine. Molti pensano che esistano percorsi diversi contenenti un frammento di verità. Ma esiste un proverbio che recita: **“Una mezza verità è un'intera menzogna”.** Questo significa che nessuna religione può darci la pace con Dio.

DOVE TROVIAMO IL CAMMINO VERO?

Dobbiamo quindi constatare che con le nostre opere e sforzi non riusciamo a diventare giusti davanti a Dio. Tutti i sentieri della presunzione finiscono in un vicolo cieco. I dei di tutte le religioni del mondo non possono estinguere il nostro peccato! Esiste un solo Dio fattosi uomo venendo sulla terra e morendo per i peccati del mondo, affinché il rapporto tra Dio e l'uomo sia ripristinato – Gesù Cristo: **“In nessun altro è la salvezza; perché non vi è sotto il cielo nessun altro nome che sia stato dato agli uomini, per mezzo del quale noi dobbiamo essere salvati” (Atti degli Apostoli 4,12).**

Nel Vangelo di Giovanni è scritto quel versetto che può cambiare la nostra vita:

Perché Dio ha tanto amato il mondo

▶ **La misericordia più grande**

che ha dato il suo unigenito Figlio,

▶ **il prezzo più alto**

affinché chiunque

▶ **il numero più elevato possibile**

crede in lui

▶ **la condizione più semplice**

non perisca,

▶ **la salvezza più grande**

ma abbia vita eterna.

▶ **la promessa più gloriosa.**

Giovanni 3,16.

CHI È GESU' CRISTO?

Tutta la Bibbia ci parla della persona di Gesù Cristo. Nell'Antico Testamento troviamo la promessa fatta all'umanità caduta nel peccato di un Salvatore che si farà carico della nostra condanna portando la pace:

“Egli è stato trafitto a causa delle nostre trasgressioni, stroncato a causa delle nostre iniquità; il castigo per cui abbiamo pace, è caduto su di lui e mediante le sue lividure noi siamo stati guariti.” (Isaia 53,5).

Questa è solo una delle profezie che dimostra che Gesù Cristo è il Messia preannunciato, il quale morì per le nostre colpe, pur essendo innocente.

Una lunga serie di profezie annuncia la venuta di Gesù in veste di uomo. 700 anni prima della sua nascita il profeta Isaia scrive che Gesù nascerà da una vergine: **“Ecco, la giovane concepirà, partorerà un figlio” (Isaia 7,14).**

Il profeta Michea rende noto il luogo della sua nascita: **“Ma da te, o Betlemme, Efrata, piccola per essere tra le migliaia di Giuda, da te mi uscirà colui che sarà dominatore in Israele, le cui origini risalgono ai tempi antichi, ai giorni eterni” (Michea 5,1).**

Gesù Cristo è Dio: **“...Gesù Cristo. Questi è il vero Dio e la vita eterna.” (1 Giovanni 5,20).**

Gesù Cristo ha dimostrato con le sue azioni che solo Dio può compiere che Egli è il Dio onnipotente. Egli può:

- risuscitare i morti
- guarire qualsiasi malattia
- moltiplicare il pane (agire creativamente)
- comandare alle potenze naturali (placa la tempesta)
- perdonare i peccati....

Come uomo Gesù Cristo viveva una vita semplice, provando fame, sete, sonno e tristezza. Ma a differenza di tutti gli altri esseri umani rimase senza peccato.

COSA HA FATTO GESU' CRISTO PER NOI?

Secondo la legge di Dio ogni peccato va punito: **“Il salario del peccato è la morte” (Romani 6,23).**

Ma Dio ci ama a tal punto che non vuole che noi moriamo rimanendo eternamente separati da Lui. **“Il quale vuole che tutti gli uomini siano salvati e vengano alla conoscenza della verità” (1 Timoteo 2,4).**

Ecco perché si è scelto un sacrificio che morì al posto nostro – è Gesù Cristo! Per noi è inconcepibile. Ma solo lui poteva pagare un prezzo così alto con la sua vita, perché la sua era una vita completamente pura e senza macchia: **“Egli ha portato i nostri peccati nel suo corpo, sul legno della croce, affinché, morti al peccato, vivessimo per la giustizia; e mediante le sue lividure siete stati guariti” (1 Pietro 2,24).**

Se ci fosse stata un'altra soluzione per i nostri peccati, non sarebbe stato necessario che Gesù morisse sulla croce.

TRIONFO SULLA MORTE

Ma Gesù non rimase nella tomba. Egli resuscitò dai morti. La Bibbia menziona centinaia di testimoni oculari, i quali avrebbero visto Gesù risorto. I più importanti storiografi romani hanno documentato la resurrezione di Gesù Cristo. In base a questi Egli sarebbe asceso in cielo presso il Padre. Egli vive! Gesù ha trionfato sulla morte: **“La morte è stata sommersa nella vittoria. O morte, dov'è la tua vittoria? O morte, dov'è il tuo dardo?” (1 Corinzi 15,55).**